

[18°,73-74/2.1.1996 (h.5,15)]

”Questa, fratelli cari, è la preghiera che dovete insegnare ai vostri figli, affinché entrino gioiosamente nel giardino della misericordia del Padre, e non se ne allontanino più: **«Padre che sei nei cieli, per dimostrarTi quanto T’amo, vorrei essere: candido quanto un batuffolo di ovatta. Vorrei possedere l’azione detergente, sul male del mondo, che possiede una goccia di acido sulle macchie più ostinate. Vorrei possedere la luce, della quale è ricco anche un piccolo frammento di vetro, che rispecchia una stella, per lasciare ovunque le impronte della gioia celeste. Amen»** É così che, una briciola d’amore dopo l’altra, farà in modo che le vostre creature si accorgano di Dio. Anche il loro cammino di salvezza, si staglierà inevitabilmente, in un’oasi di sofferenza, ma la loro guidata crescita nella fede, li renderà mansueti e coraggiosamente disponibili alla volontà del Signore.

Il loro cuore raggiungerà così una tale pienezza d’amore, da riuscire a comprendere, in un tempo senza tempo, il miracolo della realtà umana e di quella Divina. «Se ne tornarono glorificando Dio e lodandoLo per tutto quello che avevano udito e visto...» (*Luca 2, 20*)

Queste sono le certezze, che vi permettono di donare ai vostri figli un eterno destino di redenzione. Perché si realizzi in loro una totale disponibilità alla preghiera autentica: rispettate i loro silenzi e i loro spazi! Non invadete il loro pensiero e non provocate forzature nella loro inevitabile confusione mentale.

Solo la dolcezza compirà il miracolo di superare la scorza di apparente durezza dei **giovani**... non certo ancora raffinati nello spirito!

Fate sentire che li amate, che credete in loro, che non volete imporvi... e le barriere crolleranno, con le tensioni che facevano loro da supporto.

Ogni creatura, prima o poi, sente un «languorino» particolare, nella propria anima: è provocato da un appetito spirituale, che può essere saziato solo con il «pane della vita».

E più permettete che nei vostri figli esploda liberamente la loro capacità creativa, più troveranno il coraggio di riconoscere l’impotenza di loro azioni arbitrarie, svincolate dalla protezione Divina.

Così i vostri figli, dopo non facili lotte interiori e verifiche personali, si distaccheranno dalle privazioni dell’anima... e riequilibreranno gli stimoli spirituali, eliminando rimpianti e delusioni per gioie inafferrabili, coniate solo dalla loro fantasia... o dalla fantasia di altre creature, desiderose di bruciare ogni loro traccia di spiritualità.

Fate vivere nella vostra famiglia l’amore, e il Padre, che tutto vede, tradurrà il vostro sentimento in «gioiosa fede» e riempirà la vostra esistenza di pace e di felicità. **IO sono il vostro Gesù**” «I Miei occhi hanno visto la vostra salvezza» (*Luca 2, 30*)